

Dopo 12 anni finite le 90 case Aler frenate dalla camorra

Via Carnovali, terminati i lavori dopo le lungaggini

La prima pietra era stata posta nel 2003, ma gli ultimi ponteggi sono stati tolti soltanto venerdì, quando si sono ufficialmente chiusi i lavori. Con quasi otto anni di ritardo. È finalmente destinata a concludersi l'odissea del cantiere Aler di via Carnovali, con i sei edifici che verranno inaugurati tra poco più di un mese. Novanta gli alloggi previsti (2 quadrilocali, 34 trilocali e 54 bilocali), tutti a canone sociale, con l'area che ospiterà anche una sala destinata ad attività di socializzazione e informazione.

Un'opera certamente non da poco, i cui lavori sono stati rallentati (e più volte sospesi) da diverse vicissitudini. Il primo cartello sul cantiere precisava come la consegna dei lavori fosse prevista entro il 30 giugno 2007: poi l'accumulo di ritardi su ritardi, dovuti al cambio di diverse imprese costruttrici. Tra queste anche la Emini di Aversa, finita nel mirino dei Casalesi, con gli operai della società che nel 2008 avevano abbandonato il cantiere dopo che il titolare della società aveva denunciato il racket della camorra. Nel 2013 era arrivato anche il commissariamento di Aler, prima dell'inizio della nuova gestione dell'attuale presidente Luigi Mendolicchio.

Ora sono in corso le sistemazioni del verde e gli ultimi dettagli, poi gli appartamenti potranno essere finalmente consegnati, riducendo non poco una lista d'attesa che oggi sfiora il migliaio di richiedenti. A fine febbraio sono terminati i lavori anche in piazzale Aquileia, a Grumello al Piano, dove Aler ha concluso la costruzione di due edifici (33 alloggi più sette unità commerciali e una sala polifunzionale, che sarà ceduta al Comune di Bergamo). «Stiamo terminando le opere di urbanizzazione - fanno sapere dagli uffici di via Mazzini -. Dopo Pasqua inizieranno i collaudi tecnici amministrativi, ed entro qualche mese gli appartamenti saranno disponibili».

Ci sarà invece da aspettare ancora un po' (ma anche qui sarebbe questione di mesi) per scrivere la parola fine su un altro pasticcio (in senso temporale) edilizio: quello del cantiere di Borgo Palazzo. Qui si realizzeranno 107 alloggi, di cui 70 a canone moderato. I lavori erano già quasi terminati a metà del 2013, ma il fallimento della ditta appaltatrice (la Steda di Rossano Veneto) ha bloccato tutto. Mancano soltanto i giardini, i parcheggi e alcune finiture esterne: dopo essere stato messo in sicurezza, il cantiere dovrebbe ripartire a breve, dopo l'assegnazione dei lavori a una nuova società.

Il risiko delle case popolari in città inizia comunque a completare le varie caselle: dopo gli oltre 200 alloggi garantiti dal completamento dei tre cantieri, le attenzioni di Aler Bergamo (che da gennaio ha inglobato anche le province di Sondrio e Lecco) si concentreranno sugli interventi di ristrutturazione degli alloggi popolari di proprietà del Comune: l'accordo, siglato a luglio, prevede una sistemazione graduale, a un ritmo di 55 alloggi all'anno. I tecnici comunali e di Aler stanno iniziando proprio in questi giorni i sopralluoghi nei vari edifici interessati. Novità anche in chiave sicurezza: dopo un sopralluogo - sollecitato dai residenti, esasperati dai continui furti - effettuato a novembre nei palazzi di via Moroni dai dirigenti di Aler, come promesso nella zona sono state installate otto telecamere: le registrazioni video potranno essere gestite direttamente da via Mazzini.